



Prot. 5112 del 19.05.2025

REGOLAMENTO DI E-POLICY D'ISTITUTO ISTITUTO COMPRENSIVO "ALESSANDRO STRADELLA" – NEPI

Condiviso al Collegio Docenti del 15.05.2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 15.05.2025, verbale n.4, delibera n.34

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
1. Finalità della E-Policy	3
2. Destinatari	3
3. Ruoli e Responsabilità	3
4. Infrastrutture ICT e utilizzo dei dispositivi	5
5. Prevenzione e gestione dei rischi online.....	5
6. Tutela dei dati personali.....	6
7. Formazione e curriculum.....	6
8. Monitoraggio e aggiornamento.....	7
9. Segnalazioni	7
10. Gli attori sul territorio	8
ALLEGATO 1 – Procedure interne: Cosa fare in caso di cyberbullismo?.....	9
ALLEGATO 2 – Procedure interne: Cosa fare in caso di Sexting?	10
ALLEGATO 3 – Procedure interne: Cosa fare in caso di adescamento online?	11
ALLEGATO 4 – Procedure di segnalazione per enti esterni alla scuola	12

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - D.lgs. 82/2005;
2. Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970), art. 4 (modificato dal Jobs Act);
3. Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali "Linee guida in materia di posta elettronica e internet" (2007, aggiornate nel 2023);
4. Normativa sulla sicurezza informatica (es. Direttiva NIS/NIS2);
5. Norme ISO/IEC di riferimento ISO/IEC 27001: gestione della sicurezza delle informazioni, ISO/IEC 27002: buone pratiche per la gestione della sicurezza IT;
6. GDPR (Regolamento UE 2016/679).

In un contesto sempre più complesso, diventa essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Questo è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie

digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1. Finalità della E-Policy

La presente E-Policy promuove l'uso sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali nella scuola, in linea con le normative nazionali e comunitarie.

Mira a:

- Promuovere una cultura digitale positiva, fondata su legalità, partecipazione E responsabilità;
- Integrare l'educazione digitale nel curriculum scolastico (Legge 92/2019), attraverso moduli specifici su netiquette, sicurezza online, uso dei social media e protezione dei dati personali;
- Attivare progetti trasversali come il Safer Internet Day, laboratori sull'identità digitale e unità didattiche su fake news e pensiero critico;
- Proteggere studenti e personale dai rischi digitali, come cyberbullismo, sexting, hate speech, grooming;
- Coordinare le azioni di prevenzione, formazione e gestione degli incidenti digitali.

2. Destinatari

La E-Policy si applica a:

- Alunni;
- Famiglie;
- Docenti e personale ATA;
- Dirigente Scolastico;
- Fornitori e partner esterni.

Tutti sono chiamati a rispettare e condividere principi di cittadinanza digitale, tutela della persona, responsabilità online.

Alunni: partecipano attivamente a percorsi di educazione digitale attraverso attività come la peer-education, la co-creazione di materiali informativi, la partecipazione a laboratori tematici e la promozione di comportamenti corretti tra pari. Possono ricoprire il ruolo di ambasciatori digitali interno delle classi o in progetti scolastici.

Famiglie: Collaborano attivamente con la scuola partecipando a workshop informativi, incontri con esperti e laboratori interattivi. Possono contribuire alla definizione delle strategie educative digitali e alla diffusione di una cultura della sicurezza anche in ambito domestico.

3. Ruoli e Responsabilità

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica;
- garantisce la corretta formazione del personale scolastico sulle tematiche relative all'uso sicuro e consapevole di Internet e della rete;
- garantisce una formazione adeguata del personale docente relativo all'uso delle TIC nella didattica;
- garantisce l'esistenza di un sistema/protocollo per il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza

online;

- comprende e segue le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola

REFERENTE EPOLICY / CYBERBULLISMO

- coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;
- coinvolgere, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studentesse, studenti, colleghi e genitori

ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM DIGITALE

- supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali;
- promuove percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale";
- monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola;
- controlla che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password applicate e regolarmente cambiate;
- curala manutenzione e lo sviluppo del sito web della scuola per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione);
- coinvolge la comunità scolastica nella partecipazione ad attività e progetti attinenti alla "scuola digitale".

DOCENTI

- diffondono l'E-Policy;
- garantiscono che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- garantiscono che gli alunni capiscano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet;
- promuovono, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica;
- accompagnano e supportano gli alunni e le alunne nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete;
- segnalano al coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti alunne e alunni.

FAMIGLIE

- accettano e condividono quanto scritto nell'E-Policy dell'Istituto;
- sono partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali;
- si relazionano in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete;
- comunicano con i docenti circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

ALUNNI

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti;
- hanno una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali, ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore;
- comprendono l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi;
- adottano condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;
- esprimono domande o difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di Internet

ai docenti e ai genitori.

- si impegnano a un uso corretto delle tecnologie, firmando il Patto di corresponsabilità digitale.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

- controllano che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti;
- segnalano al Dirigente scolastico, al referente del bullismo/cyberbullismo e ai suoi collaboratori comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo;
- collaborano nel reperire, verificare e valutare informazioni inerenti possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

GLI ENTI EDUCATIVI ESTERNI E LE ASSOCIAZIONI

- si conformano alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC;
- promuovono comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli alunni e delle alunne durante le attività che si svolgono insieme.

4. Infrastrutture ICT e utilizzo dei dispositivi

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali, in particolare:

- Le reti scolastiche sono protette da sistemi di filtraggio e monitoraggio (es. OpenDNS, Fortinet, Cloudflare DNS), che limitano l'accesso a contenuti inappropriati e registrano i tentativi di navigazione a rischio;
- l'accesso a Internet è regolamentato e tracciato tramite credenziali nominali per ogni studente e docente, con registrazione automatica dei log di navigazione in conformità alle normative sulla privacy;
- l'uso di dispositivi personali è consentito solo per attività approvate (BYOD), con apposita autorizzazione firmata da genitori e validata dal dirigente scolastico;
- sono vietate registrazioni audio/video senza autorizzazione. Le immagini scolastiche non possono essere pubblicate senza consenso scritto esplicito;
- tutte le infrastrutture digitali sono soggette a backup regolari e aggiornamenti di sicurezza per garantire l'integrità dei dati e la continuità del servizio;
- le reti scolastiche sono protette da sistemi di filtraggio e monitoraggio.

5. Prevenzione e gestione dei rischi online

La scuola adotta misure preventive e protettive:

- Formazione su cyberbullismo, sicurezza online, netiquette;
- Partecipazione a progetti nazionali (Generazioni Connesse, Safer Internet Day).

Protocollo operativo di gestione degli incidenti digitali:

- La segnalazione di comportamenti scorretti o pericolosi online può essere effettuata da studenti, docenti o genitori, tramite apposita scheda allegata al presente regolamento;
- Il Referente ePolicy riceve la segnalazione, valuta la gravità del caso e avvia l'istruttoria con il supporto del Dirigente Scolastico;
- In base alla situazione, vengono coinvolti i docenti, il team digitale, lo psicologo scolastico (se presente) e, se necessario, le autorità competenti;
- Le misure attivate possono includere: colloqui con le famiglie, percorsi educativi di recupero, azioni

disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto, supporto psicopedagogico;

- Tutti gli episodi sono registrati in un apposito registro riservato custodito in segreteria.
- Il protocollo mira a garantire un intervento tempestivo, proporzionato e rispettoso dei diritti degli studenti coinvolti.

6. Tutela dei dati personali

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il "corretto trattamento dei dati personali" a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre. Pertanto:

- Tutti i dati sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Le piattaforme utilizzate sono valutate per sicurezza e conformità privacy;
- Per ogni piattaforma adottata (es. Google Workspace for Education, Microsoft 365, piattaforme di e-learning), la scuola redige e rende disponibile un'apposita informativa GDPR contenente finalità del trattamento, soggetti autorizzati, durata della conservazione e diritti degli interessati;
- Le informative sono distribuite alle famiglie all'atto dell'iscrizione e pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Privacy e Trasparenza;
- Il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) è coinvolto nella supervisione, nella redazione dei documenti e nella valutazione dei rischi connessi all'uso di nuove tecnologie didattiche.
- Le informative GDPR sono pubblicate e aggiornate annualmente;

7. Formazione e curriculum

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali". Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9). Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli alunni e le alunne verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale. In linea con quanto previsto dalle Raccomandazioni Europee, è necessario agire in classe su tre dimensioni:

dimensione tecnologica: far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della "grammatica" dello strumento;

dimensione cognitiva: fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in rete, valutandone credibilità e affidabilità;

dimensione etica e sociale: la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri; la seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

Esempi di attività per grado scolastico saranno:

- Scuola dell'infanzia: laboratori su emozioni e uso delle immagini, favole digitali animate;
- Scuola primaria: giochi didattici su netiquette e sicurezza online, creazione di manifesti digitali;
- Scuola secondaria di I grado: workshop su fake news, uso consapevole dei social, partecipazione a campagne nazionali come "Safer Internet Day" e "Parole Ostili".

8. Monitoraggio e aggiornamento

L'E-Policy viene revisionata annualmente da Dirigente, Collegio Docenti e Consiglio D'Istituto;

Il monitoraggio dell'efficacia viene effettuato attraverso criteri quali:

- questionari periodici somministrati a studenti, famiglie e docenti per rilevare il livello di consapevolezza e soddisfazione;
- analisi del numero di segnalazioni gestite e della loro risoluzione;
- partecipazione a progetti e iniziative sulla cittadinanza digitale;
- incontri periodici del Team Digitale e del Referente E-Policy per valutare criticità e buone pratiche;
- redazione di un report annuale da parte del Referente E-Policy, condiviso con il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto;

Ogni modifica viene comunicata alle famiglie e pubblicata sul sito dell'Istituto nella sezione Documenti e Regolamenti.

9. Segnalazioni

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica. Questa sezione dell'E-Policy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure:

- sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso. le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico;
- inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti);
- nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola;
- tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non

vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

10. Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola. Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso. A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

Comitato Regionale Unicef: laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia. Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori. Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Michele Lillo



Michele Lillo
19.05.2025 09:06:44
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
arch. Wiliam Angelini

Firmato digitalmente da

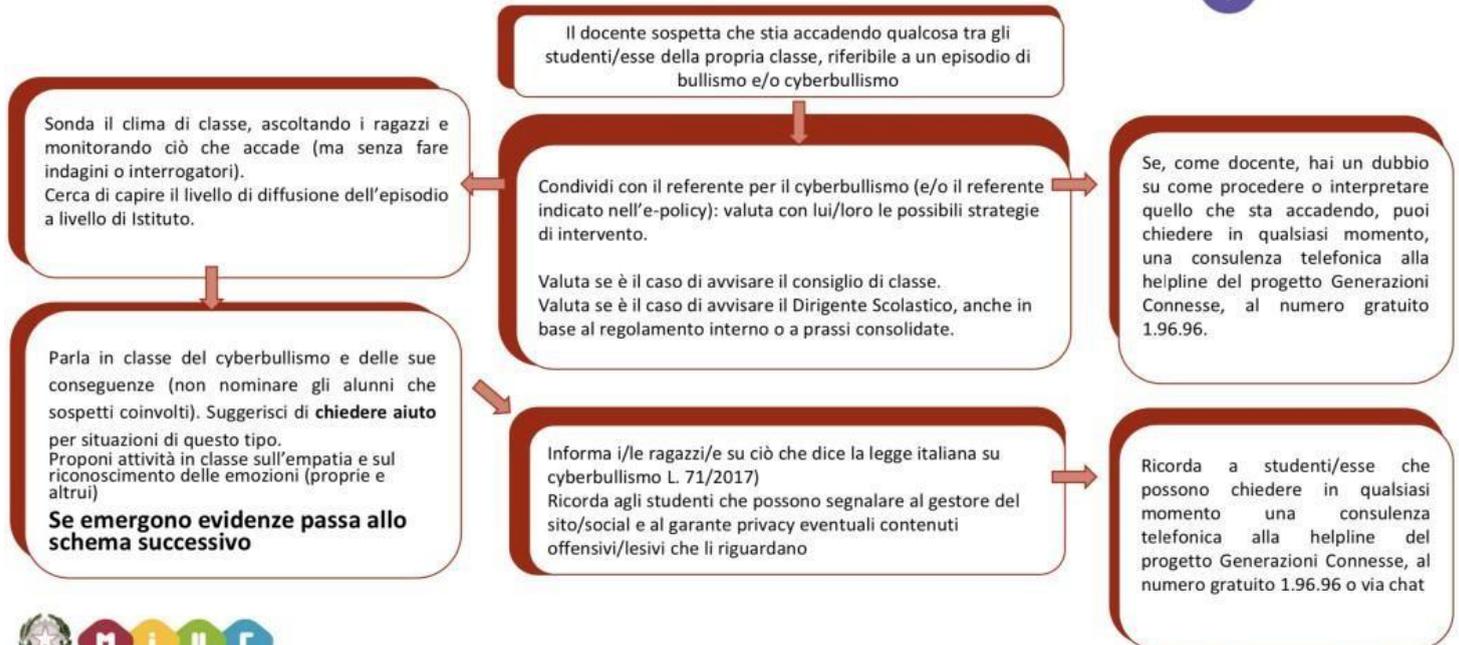
wiliam angelini

CN = angelini wiliam
O = ORDINE ARCHITETTI
PPC DI VITERBO E PROV
C = IT

ALLEGATO 1 – Procedure interne: Cosa fare in caso di cyberbullismo?



Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



© All rights reserved Generazioni Connesse 2019

Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?

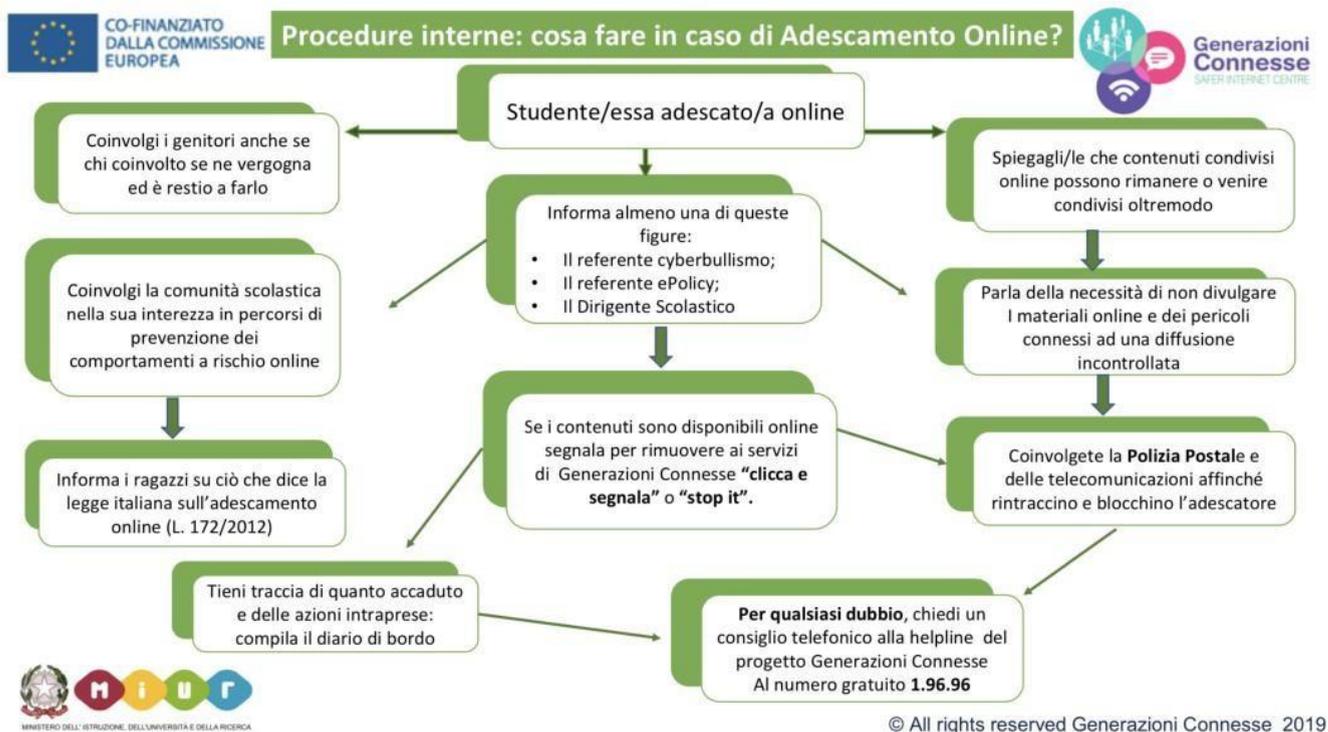


Procedure interne: cosa fare in caso di Sexting?



© All rights reserved Generazioni Connesse 2019

Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola

